



Domenica 8 luglio: XIV Domenica del Tempo ordinario

Dal Vangelo di Marco (6, 1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Giovanissimi Roma: Siamo partiti in 23 e... siamo tornati in 22!

...solo perché uno di noi è dovuto rientrare due giorni prima!

Un'esperienza indimenticabile quella vissuta dal 24 giugno al 1 luglio a Roma con il gruppo giovanissimi di II e III superiore. Al mattino prestavamo servizio alla Mensa della Caritas Giovanni Paolo II a Colle Oppio; mentre il pomeriggio e la sera abbiamo visitato la Roma cristiana. È stata **una settimana bizzarra**: perché ci siamo trovati in una capitale bloccata per le visite di capi di Stato, i bus e le metro che si guastavano nel bel mezzo delle corse, il concistoro e l'assurda manifestazioni pro droghe leggere... Ma soprattutto è stata **un'esperienza faticosa, ma importante**. Mi raccontava un ragazza che una signora, prima di partire per questa esperienza, le aveva detto: «cosa serve che andiate a fare un servizio a Roma quando c'è bisogno anche qui!». Siamo rimasti un po' spiazzati, non tanto per l'affermazione in se, ma perché quella signora quando vede delle persone nel bisogno in paese si gira sempre dall'altra parte o se c'è da tirarsi su le maniche (anche in parrocchia) aspetta sempre che sia qualcun altro a farlo.

Stare con quelli che la società chiama "gli ultimi" non è semplice. Non abbiamo solamente dato loro un piatto di pasta così da metterci il cuore in pace. Abbiamo ascoltato persone, vite, storie di insuccessi e di sofferenza. Sempre con rispetto e attenzione perché incontrare il prossimo è entrare comunque in un luogo sacro. Chi abbiamo davanti porta con se l'immagine di Dio, che non è sempre quella dei santini... ma si nasconde anche sotto un'umanità sporca, puzzolente, malata, difficile da capire, abbandonata. Perché davanti a una persona considerata "ultima" abbiamo fallito tutti sia a livello civile, sia politico, che religioso. Diceva don Luigi Di Liegro (1928-1997) fondatore e direttore della Caritas di Roma: *"Una città in cui un solo uomo soffre meno è una città migliore"*. È stata anche **un'esperienza spirituale** perché abbiamo toccato con mano la carità evangelica, provando a viverla e farla nostra. E domenica insieme a papa Francesco abbiamo pregato l'Angelus affidando le nostre vite, le nostre famiglie e le nostre Comunità al Signore per intercessione di Maria. Poi quando il Papa ci ha salutato la gioia e l'emozione sono state fortissime e così siamo esplosi in un urlo di gioia tanto da far sorridere il Santo Padre!

Abbiamo visto e toccato **una Chiesa "vera"** che si dedica agli "ultimi", che non si tira indietro davanti ai necessità di chiunque. Abbiamo riscoperto una **Chiesa "storica"** con le sue celebrazioni, le catacombe, le tradizioni e le sue antiche Chiese. Però abbiamo visto anche **una Chiesa "che stride"** chiusa nei suoi palazzi e che ascolta poco o nulla non solo papa Francesco, ma soprattutto il suo Signore. Il primo giorno di servizio Carlo, il responsabile della Mensa, ci diceva che la carità cristiana (in latino *Charitas*) è collegata alla giustizia cristiana. In questi giorni ho visto 22 nostri giovani *giusti* e spero lo diventino sempre più nella loro vita. Giusti perché non si sono tirati indietro, si sono sporcati le mani (la carità parte dal cuore, ma si attua solo attraverso le mani) e si sono messi in gioco senza pregiudizi né timori. Mi tornano alla mente le parole di don Luigi Di Liegro: *"L'unico valore assoluto è la dignità umana, è la libertà di ogni uomo. Ogni uomo va liberato, ogni uomo è una strada che in qualche modo conduce a Dio"*. Ora il prossimo impegno che ci attende, da lunedì 23 luglio, è vivere il servizio di animatori al Grest...

In cuor mio mi sorgono degli interrogativi che pongo a noi adulti: ci stiamo accorgendo di quanto i nostri giovani si stanno dando da fare? Li incoraggiamo? Preghiamo per loro? E soprattutto cosa possiamo fare per loro senza aspettare che sia qualcun altro a farlo? Nei giorni del Grest passate a salutarli in patronato e a dir loro: «siamo contenti di voi!».

Farà bene a loro, ma anche a noi! Anche questo è un modo di vivere la *Charitas* cristiana.

Da mercoledì 11 luglio la Santa Messa delle ore 18.00 a Gallio sarà celebrata al Sacello.
In caso di maltempo in Chiesa parrocchiale.

Coordinamento pastorale Gallio

Ci ritroviamo in sacrestia alle ore 20.30 per organizzare alcuni momenti pastorali estivi e cominciare a creare i gruppi ministeriali.

Assoluzione del voto alla Madonna del Sacello

La sera di **LUNEDÌ 16 LUGLIO** alla sera rispetteremo il voto contratto il 15 ottobre del 1944, con il quale la Comunità di Gallio dopo aver implorato l'aiuto celeste in propria difesa, aveva voluto ringraziare la Vergine per aver realmente protetto il paese dalla violenza cieca della Seconda Guerra Mondiale. **Partiremo in processione dalla Chiesa parrocchiale alle ore 20.00 (anche in caso di maltempo)**; celebreremo poi l'Eucaristia giunti al Sacello. **QUELLA SERA LA SANTA MESSE DELLE ORE 18.00 È POSTICIPATA ALLE ORE 20.00.** Invitiamo le famiglie che abitano lungo il percorso della processione a ornare le loro case e le strade in onore di Maria.

Santa Messa al Cippo del Papa: sono passati 30 anni

In ricordo dell'atterraggio di San Giovanni Paolo II sul monte Longara, **LUNEDÌ 16 LUGLIO ALLE ORE 10.30 CELEBREREMO LA SANTA MESSA AL CIPPO DEL PAPA.** Quest'anno è cifra tonda: 30 anni! Per ricordare questo momento benediremo anche un quadro raffigurante Giovanni Paolo II in una delle sue tipiche posizioni di preghiera che sarà poi posto nella Chiesa di Gallio. In caso di maltempo l'Eucaristia sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale.

Adorazione eucaristica

Da **Giovedì 12 luglio**, dopo la Santa Messa delle ore 18.00, verrà esposta l'Eucaristia per un tempo di adorazione fino alle ore 20.00

11 luglio: memoria liturgica di San Benedetto

Come da tradizione festeggeremo il copatrono di Foza con la Santa Messa alle ore 20.30 presso la Chiesetta di San Francesco.

Pesca di beneficenza a Stoccareddo

Quest'anno riprende, **da domenica 15 luglio**, la bella iniziativa della Pesca di beneficenza vicino la Chiesa di Stoccareddo. Il ricavato andrà per le necessità della Parrocchia. Grazie di cuore a quanti si sono prestati nel realizzarla e allestirla o hanno donato dei premi.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 8 luglio

XIV Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio): Def.ti fam. Stella e Alberti

Ore 9.30 (Foza): 7° Martini Giovannina; 7° Biasia Edvige; 7° Lunardi Ruggero; Lunardi Omero (ann.); Cappellari Egidio, genitori e fratelli; Menegatti Severino e fam.; Stona Celestino e fam.; Alberti Ivana; Omizzolo Virginia e fam.; Lunardi Giovanna e fam.

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Alberto (ann.); Baù Eugenio e Rossi Ines

Ore 11.00 (Gallio): Tagliaro Marco (*Mutuo Soccorso S. Giuseppe*); Valente Enio

Ore 11.00 (Stoccareddo): 7° Baù Olimpia

Ore 18.00 (Gallio): Def.ti fam. Schivo, Grigiante e Menegaz; Sambugaro Giuseppe (ann.); Finco Nico (ann.); Sambugaro Silvio e Renato

Lunedì 9 luglio

Ore 18.00 (Gallio)

Martedì 10 luglio

Ore 18.00 (Gallio)

Mercoledì 11 luglio

San Benedetto abate, patrono d'Europa

Ore 18.00 (Sacello)

Ore 20.30 (Foza): Santa Messa alla Chiesetta di San Francesco nel giorno del copatrono di Foza

Giovedì 12 luglio

Ore 18.00 (Gallio): Munari Gaetana; sambugaro Gianfranco; Ferraro Agnese

A seguire adorazione eucaristica fino le 20.00

Venerdì 13 luglio

Ore 18.00 (Gallio): Tagliaro Annarita e def.ti fam. Tagliaro e Forte

Sabato 14 luglio

Ore 18.00 (Gallio): Rigon Giuseppe, Maria, Giuseppe (Taparo)

Domenica 15 luglio

XV Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio)

Ore 9.30 (Foza): Oro Giovanni Alessio e fam.; Carpanedo Domenico, Cappellari Maddalena, Giordano e fam.; Martini Rino (ann.) e fam.; Cappellari Gino e figlie

Ore 9.30 (Sasso)

Ore 11.00 (Gallio)

Ore 11.00 (Stoccareddo)

Ore 18.00 (Gallio): Omizzolo Maria (ann.); def.ti fam. Omizzolo Ermete; Def.ti fam. Schivo, Grigiante e Menegaz; Stella Giovanni e fam.



Nei giorni scorsi sono venute a mancare **Baù Olimpia**, della Comunità di Stoccareddo e **Biasia Edvige** della Comunità di Foza. Le raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invociamo per i loro familiari la grazia della consolazione della fede.